

XXIX DOMENICA ORD – C

16 ottobre 2022

Sukkot Capanne

	il 15° giorno di Tishri: Sukkot :	Una festa per sette giorni: inizia il 10 ottobre 2022:
<p>Lev 23 <i>³³Il Signore parlò a Mosè e disse: ³⁴«Parla agli Israeliti dicendo: «Il giorno quindici di questo settimo mese sarà la festa delle Capanne per sette giorni in onore del Signore.</i></p> <p><i>³⁵Il primo giorno vi sarà una riunione sacra; non farete alcun lavoro servile.</i></p> <p><i>³⁶Per sette giorni offrirte vittime consumate dal fuoco in onore del Signore. L'ottavo giorno terrete la riunione sacra e offrirte al Signore sacrifici consumati con il fuoco.</i></p> <p><i>È giorno di riunione; non farete alcun lavoro servile.</i></p> <p>.....</p> <p><i>³⁹Inoltre il giorno quindici del settimo mese, quando avrete raccolto i frutti della terra, celebrerete una festa del Signore per sette giorni; il primo giorno sarà di assoluto riposo e così l'ottavo giorno.</i></p> <p><i>⁴⁰Il primo giorno prenderete frutti degli alberi migliori, rami di palma, rami con dense foglie e salici di torrente, e gioirete davanti al Signore, vostro Dio, per sette giorni. ⁴¹Celebrerete questa festa in onore del Signore, per sette giorni, ogni anno. Sarà per voi una legge perenne, di generazione in generazione. La celebrerete il settimo mese. ⁴²Dimorerete in capanne per sette giorni; tutti i cittadini d'Israele dimoreranno in capanne, ⁴³perché le vostre generazioni sappiano che io ho fatto dimorare in capanne gli Israeliti, quando li ho condotti fuori dalla terra d'Egitto. Io sono il Signore, vostro Dio»».</i></p>	<p>Num 29 <i>¹²Il quindicesimo giorno del settimo mese terrete una riunione sacra; non farete alcun lavoro servile e celebrerete una festa in onore del Signore per sette giorni. ¹³Offrirete in olocausto, come sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito al Signore, tredici giovenchi, due arieti, quattordici agnelli dell'anno senza difetti. ¹⁴La loro oblazione sarà fior di farina impastata con olio: tre decimi per ciascuno dei tredici giovenchi, due decimi per ciascuno dei due arieti, ¹⁵un decimo ogni volta per ciascuno dei quattordici agnelli. ¹⁶Offrirete inoltre un capro in sacrificio per il peccato, oltre l'olocausto perenne, con la sua oblazione e la sua libagione</i></p> <p>.....</p> <p><i>³⁵L'ottavo giorno terrete una riunione sacra; non farete alcun lavoro servile; ³⁶offrirte in olocausto, come sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito al Signore, un giovenco, un ariete, sette agnelli dell'anno senza difetti, ³⁷con le loro oblazioni e le loro libagioni, per il giovenco, l'ariete e gli agnelli secondo il loro numero e il rito, ³⁸e un capro in sacrificio per il peccato, oltre l'olocausto perenne, la sua oblazione e la sua libagione. ³⁹Questi sono i sacrifici che offrirte al Signore nelle vostre solennità, oltre i vostri voti e le vostre offerte spontanee, si tratti dei vostri olocausti o delle vostre oblazioni o delle vostre libagioni o dei vostri sacrifici di comunione»».</i></p>	<p>(Deut 16, 13-16). <i>¹³Celebrerai la festa delle Capanne per sette giorni, quando raccoglierai il prodotto della tua aia e del tuo torchio. ¹⁴Gioirai in questa tua festa, tu, tuo figlio e tua figlia, il tuo schiavo e la tua schiava e il levita, il forestiero, l'orfano e la vedova che abiteranno le tue città. ¹⁵Celebrerai la festa per sette giorni per il Signore, tuo Dio, nel luogo che avrà scelto il Signore, perché il Signore, tuo Dio, ti benedirà in tutto il tuo raccolto e in tutto il lavoro delle tue mani, e tu sarai pienamente felice. ¹⁶Tre volte all'anno ogni tuo maschio si presenterà davanti al Signore, tuo Dio, nel luogo che egli avrà scelto: nella festa degli Azzimi, nella festa delle Settimane e nella festa delle Capanne (Sukkot).</i></p>  <p>Il Lulav è l'insieme di quattro specie vegetali (un cedro, un ramo di palma, tre di mirto e due di salice) che dobbiamo legare assieme e scuoterlo ai quattro angoli della terra durante le preghiere mattutine dei sette giorni di Sukkot.</p>

Per gli ebrei la festa di Sukkot ricorda la permanenza in Capanne, lontano dalle abitazioni, con gioia e festa, per il raccolto del *prodotto della tua aia e del tuo torchio*.

Ma soprattutto celebra la sosta in Capanne ai piedi del monte Sinai dove Mosè è salito per ricevere da Dio le tavole della Torà, dopo l'uscita dalla schiavitù di Egitto.

La festa di Sukkot è una delle feste di pellegrinaggio, prescritte da Mosè: Gerusalemme si riempie di pellegrini festanti, tamburelli, flauti e cetre; preghiere e "salmi delle ascensioni" a Gerusalemme (salmi 120-134) accompagnano la marcia.

Per eseguire gli ordini del Signore tutti gli ebrei in quei giorni costruiscono delle Capanne per accogliere il Signore che viene a visitare il suo popolo, a condividere gioie e apprensioni di ogni famiglia, nella Sukkà (capanna), costruita appositamente. Chi non ha un giardino costruisce almeno una tettoia di frasche sul terrazzo, o sul balcone o per strada; ognuno in quei giorni deve passare più tempo nella Sukkà che in casa; lì si mangia, ci si riunisce a parlare col Signore e del Signore.

Ogni giorno nella Sukkà c'è un ospite d'onore per ricordare quanto il Signore ha fatto per mezzo loro: Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Mosè, Aronne, David. Le pareti della Sukkà sono adornate con immagini simboliche che ricordano la loro presenza.

(Qui accanto, un tipo di immagini con cui vengono adornate le pareti della Sukkà).

L'ottavo giorno, l'ospite è il Signore stesso: è il culmine della festa: il Signore vuole un giorno in più tutto per sé, (*Shemini Atzeret = giorno aggiunto*) per rimanere affettuosamente in intimità con i suoi.

È Simchat Torah (= *la gioia per il dono della Torà*).

Il vangelo di Giovanni ricorda che ³⁷*Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva ³⁸chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva».* ³⁹*Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato. (Gv 7,37-39).*

Questa settimana condividiamo la gioia per il dono della Torà; nella nostra Liturgia sovrapponiamo la gioia con cui accogliamo la Parola di Dio alla festa ebraica, o meglio biblica, di Sukkot.

Perché *Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona...*

Ora Gesù è glorificato, la sua Parola è con noi, abbiamo il suo Spirito.

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra.

ABRAMO



Il sacrificio di ISACCO



Il sogno di GIACOBBE



**I sogni di GIUSEPPE
Il padre e i fratelli
si inchinano a lui**



**MOSE
Il dono della Torà**



**ARONNE
Il sacerdote
per le 12 Tribù**



**DAVIDE
Il Re**



Nei vangeli possiamo riconoscere, come in trasparenza, segni e ricordi di celebrazioni ebraiche; la Trasfigurazione, non si comprende bene se non si conoscono le celebrazioni ebraiche di Sukkot.

²⁸Circa **otto giorni** dopo questi discorsi, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. ²⁹Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

³⁰Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, ³¹apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

³²Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. ³³Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «**Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia**». Egli non sapeva quello che diceva. (Lc 9, 28-33)

Salmo 84
Canto di pellegrinaggio

² Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!

³ L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

⁴ Anche il passero trova una casa
e la rondine il nido
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio.

⁵ Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.

⁶ Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore.

...

¹¹ Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri
che mille nella mia casa;
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende dei malvagi.

¹² Perché sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene
a chi cammina nell'integrità.

¹³ Signore degli eserciti,
beato l'uomo che in te confida.

XXIX DOMENICA ORD – C

16 ottobre 2022

Prima Lettura Es 17, 8-13

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim. Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio». Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle. Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.

Salmo Responsoriale Salmo 121

Il mio aiuto viene dal Signore.

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male:
egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

Seconda Lettura 2 Tm 3, 14-4, 2

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo
Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona. Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i

morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.

Vangelo Lc 18, 1-8

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».